



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n.19139/Gen.

Al Signor Presidente della Giunta  
Regionale della Campania  
Via S. Lucia, n. 81  
N A P O L I

Ai Presidenti delle Commissioni  
Consiliari II e VI

Ai Consiglieri Regionali

All'Assessore delegato ai rapporti  
con il Consiglio regionale

S E D E

**Oggetto: Proposta di legge "Detrazioni fiscali per l'acquisto di libri e materiale scolastico"  
(Reg.Gen.n.515/P)**

Ad iniziativa dei Consiglieri del Gruppo PD – Caiazzo, Anzalone, Racinaro –

Depositata il 13 novembre 2009

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 121, comma 2 – Titolo V – della Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** l'articolo 54 del Regolamento interno

**A S S E G N A**

il provvedimento in oggetto a:

**II Commissione Consiliare per l'esame;  
VI Commissione Consiliare per il parere.**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 24 NOV. 2009

**IL PRESIDENTE**



Consiglio Regionale della Campania  
Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente

Napoli, 10/11/09  
Prot.n. 373 del 10.11.09

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale della  
Campania  
Dott. Carlo d'Orta

S E D E

Con la presente si trasmette la proposta di Legge "proposta di legge da trasmettere al Parlamento, ai sensi dell'Art. 121 della costituzione, di iniziativa del Consiglio regionale della Campania dal titolo: detrazioni fiscali per l'acquisto di libri e materiale scolastico", a firma dei Consiglieri regionali del gruppo PD, Michele Caiazzo, Luigi Anzalone e Roberto Racinaro.

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 515/09

Il Consigliere regionale

Michele Caiazzo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0019139/A  
Del: 13/11/2009 10.45.30  
Da: CR A. SERASS

Serv. Assistenti  
12/11/09

PROPOSTA DI LEGGE

PROPOSTA DI LEGGE DA TRASMETTERE AL PARLAMENTO NAZIONALE, AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 121 DELLA COSTITUZIONE, DI INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA CAMPANIA DAL TITOLO:  
DETRAZIONI FISCALI PER L'ACQUISTO DI LIBRI E MATERIALE SCOLASTICO


Consiglio Regionale della Campania

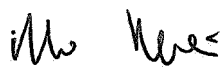
**Prot. Gen. 2009.0019139/A**  
Del 13/11/2009 10.45.30  
Da CR A: SERASS

ATTIVITA' LEG.VA  
REG. GEN. N. 515 / P

Ad iniziativa dei consiglieri regionali

Michele Caiazza 

Luigi Anzalone 

Roberto Racinaro 

## RELAZIONE

La *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, riconosce ad ogni individuo il diritto all'istruzione<sup>1</sup>.

Il *Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali*, sottoscritto a New York il 16 dicembre 1966, e la *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia*, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, costituiscono gli strumenti, nell'ambito dell'ordinamento internazionale, per rendere effettivo tale diritto.

Nel primo documento, gli Stati contraenti proclamano, tra gli altri, il diritto di ogni individuo all'istruzione e, al fine di assicurarne la piena attuazione, riconoscono che<sup>2</sup>:

- l'istruzione primaria deve essere obbligatoria ed accessibile gratuitamente a tutti;
- l'istruzione secondaria deve essere resa generale ed accessibile a tutti con ogni mezzo a ciò idoneo, ed in particolare mediante l'instaurazione progressiva dell'istruzione gratuita;
- l'istruzione superiore deve essere resa accessibile a tutti su un piano d'uguaglianza, in base alle attitudini di ciascuno, con ogni mezzo a ciò idoneo, ed in particolare mediante l'instaurazione progressiva dell'istruzione gratuita".

Nella *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia*, gli Stati firmatari riconoscono il diritto del/la bambino/a ad avere un'educazione e, nell'ottica della progressiva piena realizzazione di tale diritto e sulla base di eguali opportunità, si impegnano in particolare a<sup>3</sup>:

- rendere l'istruzione primaria gratuita ed obbligatoria per tutti;
- promuovere lo sviluppo di varie forme di istruzione secondaria sia generale che professionale, e renderle utilizzabili ed accessibili a tutti i/le bambini/e, e adottare misure appropriate quali l'introduzione della gratuità dell'insegnamento e l'offerta di un'assistenza finanziaria nei casi di necessità;
- rendere l'istruzione superiore accessibile a tutti sulla base delle capacità, con ogni mezzo appropriato;
- rendere l'informazione educativa e l'orientamento professionale disponibile ed alla portata di tutti/e i/le bambini/e;
- prendere provvedimenti atti ad incoraggiare la regolare frequenza scolastica e la riduzione dei tassi di abbandono.

---

<sup>1</sup> *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, articolo 26, comma 1.

<sup>2</sup> *Patto Internazionale sui diritti economici, sociali e culturali*, articolo 13, commi 1 e 2, lettere a), b) e c).

<sup>3</sup> *Convenzione sui Diritti dell'Infanzia*, articolo 28, comma 1.



Da quanto sin ora detto, si evince che, nell'ordinamento internazionale, il *diritto all'istruzione* è assunto come diritto fondamentale dell'uomo e l'*accesso all'istruzione* mezzo imprescindibile per renderlo effettivo.

Anche la Costituzione italiana garantisce il diritto all'istruzione attraverso una serie di disposizioni normative<sup>4</sup>. In particolare è attribuito alla Repubblica nel suo insieme il compito di promuovere lo sviluppo della cultura, garantire una scuola aperta a tutti ed assicurare ai capaci e ai meritevoli il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Coerentemente con i principi internazionali e costituzionali richiamati, la Regione Campania, nell'approvare il nuovo Statuto, ha inserito, tra i propri obiettivi, la promozione di ogni utile iniziativa che favorisca *“la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile”* e *“l'adozione di politiche tese a valorizzare la qualità ed il merito di ciascun individuo”*<sup>5</sup>.

Al fine di rendere effettivo il diritto all'istruzione, occorre un impegno della Repubblica nel suo insieme e a tutti i livelli di governo: Stato, Regioni ed Enti Locali.

Garantire il diritto all'istruzione significa investire sul futuro di questo Paese.

E l'aiuto dovrebbe essere maggiore soprattutto per gli studi secondari ed universitari dove studenti e famiglie sono lasciati troppo a sé. È vero che, negli ultimi anni, sono stati adottati alcuni provvedimenti per garantire il diritto all'istruzione di studenti delle scuole superiori ed universitari (per calmierare i prezzi dei libri di testo o ancora per garantire il diritto allo studio universitario per i capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi), ma è altrettanto vero che ciò che è stato fatto è assolutamente insufficiente. La maggior parte dell'impegno per mantenere, istruire ed educare la prole cade sulle spalle delle famiglie; con la conseguenza che spesso, soprattutto in presenza di disagio economico, l'effettività del diritto all'istruzione viene meno; e il tasso di abbandono degli studi, dopo la scuola dell'obbligo, elevato.

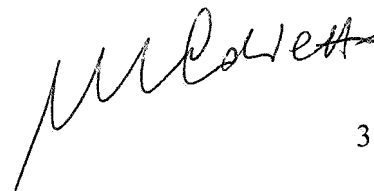
Occorre, allora, che Stato, Regioni e Enti Locali concentrino i propri sforzi nel supportare le famiglie nell'encomiabile fatica da esse sostenuta per istruire ed educare i figli.

Il provvedimento in esame mira a proporre al Parlamento l'adozione di una legge nazionale che consenta la detraibilità fiscale per l'acquisto di libri e materiale scolastico.

---

<sup>4</sup> Costituzione italiana, articolo 9, comma 1 e articolo 34, commi 1 e 3.

<sup>5</sup> Statuto della Regione Campania, articolo 8, comma 1, lettere l) e n).



Il tema delle spese per i libri di testo e del materiale scolastico è fra i più sentiti e, nel contempo, fra quelli ove le famiglie attendono un intervento anche economico da parte dello Stato per sostenere e promuovere concretamente l'istruzione. Numerose indagini hanno confermato sia l'incidenza di tali costi sui bilanci familiari sia il loro aumento continuo, in genere superiore al tasso d'inflazione.

Se si scorre il modello contenente le istruzioni per la compilazione del 730 o dell'Unico si scoprono decine e decine di possibilità di deduzione o detrazione dal reddito imponibile o dall'imposta, di cui non sempre se ne comprende appieno la logica sociale ed economica ed ancor meno quella tributaria, sia nella scelta delle voci che delle aliquote, franchigie, tetti, ecc; in questo accumularsi di voci, elenchi, eccezioni, risulta sorprendente che non si sia mai riusciti a trovare il tempo e il modo di inserire fra le spese deducibili o detraibili il costo dei libri di testo e del corredo scolastico, che pesa sulle famiglie in misura sempre più rilevante e crescente con il numero di figli.

Il provvedimento che segue mira a far approvare, ai sensi dell'articolo 121, comma 2 della Costituzione, e dell'articolo 26, comma 4, lettera n) dello Statuto della Regione Campania, dal Consiglio Regionale della Campania una proposta di legge da presentare al Parlamento nazionale per inserire i costi per l'acquisto di libri e materiale didattico da parte di studenti delle scuole superiori ed universitari fra le spese detraibili dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Il mancato introito per l'erario risulterebbe non di grande rilievo e la copertura finanziaria possibile anche in un periodo di scarsa crescita economica, ma soprattutto si darebbe un segnale di attenzione a favore delle famiglie e di un settore, quello dell'istruzione, da tutti considerato fondamentale per il futuro di un Paese.

È, infatti, interesse dello Stato che i minori effettuino l'intero ciclo di studi delle scuole superiori e che il maggior numero possibile di giovani frequentino le facoltà universitarie: è noto che l'Italia, purtroppo, è fra i Paesi Europei che hanno il rapporto più penalizzante fra popolazione e numero di laureati.

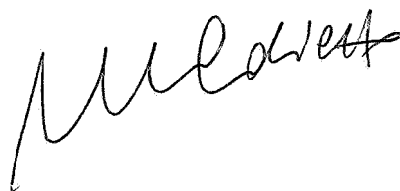
Una tale legge è ancor più importante per la nostra Regione, considerata la popolazione studentesca campana. In base ai dati contenuti nell'Annuario Statistico Regionale 2007 e relativi all'anno 2004-2005, in Campania la popolazione studentesca è pari ad oltre unmilionetrecentotrentamila studenti, di cui oltre 345mila iscritti alla scuola secondaria superiore e circa 200mila all'università (40.863 sono iscritti, in corso, al I anno).



La possibilità di detrarre dall'imposta sui redditi i costi per l'acquisto di libri e materiale didattico interesserebbe, pertanto, una "platea" nutrita di studenti.

**Campania: popolazione studentesca**

Scuola Materna	204.834
Scuola Elementare	349.482
Scuola Media	233.742
Scuola Secondaria Superiore	345.429
Università	199.036
<b>TOTALE</b>	<b>1.332.523</b>
<i>Fonte: Anuario Statistico Regionale, 2007</i>	



## Art. 1

### Modifica dell'Articolo 15, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi

1. All'art. 15, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22 Dicembre 1986, n. 917 e successive modifiche ed integrazioni dopo la lettera e) è inserita la seguente lettera e bis):

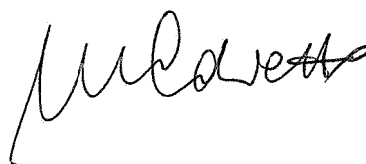
*“e bis) le spese per l'acquisto di libri, corredo e attrezzature scolastici inclusi quelli audiovisivi, contenuti negli elenchi approvati dagli Istituti delle Scuole Superiori di primo e secondo grado, dalle Facoltà Universitarie, Conservatori di Musica, Accademie di Belle Arti, per l'ottenimento di diplomi e lauree statali o riconosciuti dallo Stato. L'eventuale attrezzatura di costo elevato deve essere individuata come necessaria da specifica e motivata delibera dell'Istituto o Facoltà ed il suo importo è detraibile nella misura massima stabilita dal Ministero dell'Istruzione. Ai fini della detrazione le spese devono essere certificate da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario, nonché da un documento o nota contenente l'elenco dei libri e del materiale individuato in apposita Delibera dell'Istituto, Facoltà, Conservatorio o Accademia, per ogni anno e per singolo corso; per il materiale e l'attrezzatura di costo elevato, inoltre, copia della specifica e motivata delibera dell'Istituto, Facoltà, Conservatorio, Accademia. L'aliquota diviene detraibile nella misura del 27% nel caso che, nello stesso anno, vi siano due figli frequentanti le scuole indicate nella presente lettera e del 38% nel caso di tre o più figli.”*



**Art. 2**

**Modifica dell'articolo 15, comma 2, del TUIR**

1. All'articolo 15, comma 2 del TUIR dopo le parole "*Per gli oneri indicati alle lettere c), e)*", sono aggiunte le parole "*e bis)*".

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Cavetta".

**Art. 3**

**Norma finanziaria**

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 300.000.000 annui a decorrere dal 2009, si provvede nell'ambito della manovra disposta dalla legge finanziaria per l'esercizio 2009 e il triennio 2009-2011.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Laetta', is located in the lower right quadrant of the page.